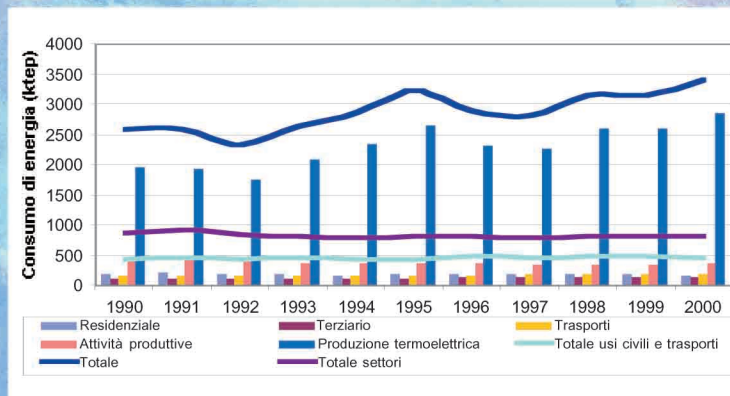


QUANTO CONTRIBUISCE LA CITT. DI VENEZIA ALL'INCREMENTO DELL'EFFETTO SERRA?

L'utilizzo di energia presso le utenze finali ha prodotto - nel 2000 - 4 milioni di tonnellate di gas che contribuiscono all'effetto serra.

Rispetto al 1990 si è registrato un calo di circa il 14%, dovuto sostanzialmente al già richiamato smantellamento di diverse attività produttive.

Ci nonostante il settore industriale - tuttora quello che contribuisce maggiormente alle emissioni totali (55%), mentre la quota relativa agli altri settori - attorno al 15% per ognuno. Se si esclude l'industria, le emissioni complessive relative al settore residenziale, terziario e trasporti vedono incrementi, durante il decennio, del 6%. Anche le emissioni dovute alle centrali termoelettriche presenti nel territorio comunale sono aumentate passando dagli 8 milioni di tonnellate del 1990 agli 11 milioni di tonnellate del 2000 (+35%). Sommando insieme di tutte le attività si assiste ad un incremento delle emissioni di circa il 22% tra il 1990 ed il 2000.



L'Amministrazione comunale veneziana ha promosso una campagna di livello internazionale volta alla sensibilizzazione di città e nazioni affinché intraprendano azioni rapide e puntuali per la riduzione dell'emissione dei "gas serra". A livello locale, l'impegno si concretizza in azioni mirate nei campi dell'energia (includendo anche i trasporti) e del trattamento dei rifiuti. In particolare, per quanto riguarda l'energia, in corso la redazione del Piano Energetico Comunale, che vede coinvolti vari settori dell'amministrazione pubblica locale, categorie produttive, fornitori di servizi e cittadini nella definizione delle azioni rilevanti da intraprendere sul territorio per la riduzione dei consumi.

Le informazioni che troverete in questo opuscolo riguardano la produzione ed il consumo di energia nel nostro comune e le azioni che ognuno può compiere per contribuire direttamente alla salvaguardia dell'ambiente.

COSA PUÒ FARE OGNUNO DI NOI?

Le possibilità di risparmio energetico sono innumerevoli. Ad esempio, nel settore residenziale e terziario si può puntare all'individuazione di interventi di isolamento termico degli edifici esistenti ed alla definizione di modalità di costruzione, per i nuovi edifici, tali da garantire livelli di consumo inferiori a quelli attuali. Ma si possono anche introdurre sistemi più efficienti di utilizzo dell'energia, come le caldaie ad altissima efficienza o gli elettrodomestici di classe energetica A (quelli ad efficienza maggiore). Nel settore produttivo si possono effettuare interventi di riconversione degli impianti per massimizzarne l'efficienza.

Per i trasporti, il miglioramento delle condizioni di traffico, delle tecnologie costruttive dei mezzi e dell'offerta di servizi pubblici contribuirebbe ad un calo complessivo dei consumi di combustibili.

L'attuazione degli interventi sopra citati potrebbe portare a livelli di risparmio considerevoli, valutati attorno al 20% dei consumi, mentre le emissioni potrebbero ridursi del 15%.

Il risparmio può essere ulteriormente incrementato recuperando parte del calore dissipato nella produzione termoelettrica, mediante la realizzazione di una rete di teleriscaldamento.

Il Piano Energetico Comunale rappresenta un'occasione affinché tutti i soggetti locali (dalle industrie alle famiglie) assumano impegni concreti verso l'obiettivo di ridurre i consumi e l'emissione di gas di serra.



Assessorato all'Ambiente

Piano energetico comunale

RIDUCI I CONSUMI MIGLIORA LA TUA VITA

È fuori dubbio che l'energia costituisce un fattore molto importante nello sviluppo sociale ed economico della nostra società. È anche vero per che i consumi di fonti energetiche non rinnovabili come il carbone, i derivati del petrolio ed il metano, oltre a ridurre la disponibilità di uno stock che si è formato nel corso di milioni di anni, contribuisce ad incrementare il livello di inquinamento atmosferico. La concentrazione di residui prodotti dalla combustione peggiora la qualità dell'aria che respiriamo. L'anidride carbonica e altre sostanze reimmesse nell'atmosfera provocano il cosiddetto effetto serra che ha come conseguenze l'incremento medio della temperatura del pianeta, l'arretramento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello delle acque, la scomparsa di vaste aree costiere, la trasformazione degli ecosistemi agricoli, la desertificazione, l'aumento delle malattie infettive e dei parassiti. Per il delicato ambiente veneziano tali conseguenze possono risultare disastrose nell'arco di pochi anni. Siamo quindi chiamati tutti a collaborare affinché si arrestino i fenomeni più dannosi per la nostra salute e per l'ambiente.